

Un'esperienza decisamente diversa

Siamo a luglio, ormai quasi alla fine di un'avventura iniziata a novembre dell'anno scorso (2010): il Servizio Civile.

Sono venuta a conoscenza del Servizio Civile tramite un amico che mi ha consegnato un biglietto con un numero telefonico, posso dire che è cominciato tutto da lì.

Sono andata ad informarmi e, pian piano ho scoperto in cosa consisteva. All'inizio ero un po' titubante, se questa scelta fosse stata adatta a me... scelto il mio progetto tra quelli esposti nel bando: **"Nelle case dei nonni"** ho cominciato a conoscere un po' le ospiti frequentando prima che iniziassi l'esperienza vera e propria.



Questa mia presenza mi ha fatto superare il mio scetticismo iniziale. Mi sono resa conto col tempo che è un'esperienza che dà tantissimo. Anche se, onestamente, mi sentivo un po' un'usurpatrice nei confronti dei ragazzi che hanno affrontato il Servizio Civile l'anno precedente al mio. Per le ospiti era comunque un cambiamento l'idea di abituarsi a volti nuovi durante il

nuovo anno. Da qui il mio timore nell'approcciarmi con loro, conoscerle senza essere invadenti. Non è facile capire quanto si possa chiedere di ciò che hanno vissuto e quanto sia giusto farlo.

E così a volte capita di sentirsi impotenti, inadeguati, perfino, di fronte alle loro difficoltà e sofferenze. Col passare dei mesi, però sono loro a volerti raccontare qualcosa, a volerti insegnare qualcosa. Passata l'eventuale diffidenza iniziale, si avvia uno scambio di conoscenza reciproca. Questa esperienza che voleva essere di dono per gli altri si sta quindi trasformando anche in un'occasione di crescita per me ! Penso che gli anziani abbiano bisogno di essere ascoltati, troppo spesso si pensa:

"Quello è anziano non capisce più niente".

A modo loro invece, ti insegnano sempre qualcosa ma, soprattutto ti danno sempre





qualcosa; anche quando ti ringraziano di piccole cose che a te sembrano scontate, ma che per loro già sono grandi. Si conoscono quindi un sacco di persone davvero speciali che danno affetto e regalano un sorriso che ti riempie il cuore quando, magari si è giù di morale. Senza aspettarmelo sento di aver ricevuto moltissimo da ognuna di loro. In questi mesi di Servizio Civile

percepisco un cambiamento nel mio modo di rapportarmi con le persone. Anche perché si entra a far parte di una sorta di equipe, costituita da noi volontari, dal personale della struttura e soprattutto dalle suore.

Tutti insieme si cerca di darsi una mano a vicenda per un obiettivo comune: quello di favorire un ambiente di armonia. Il lavoro di squadra, approfondito anche dalla visita nelle altre strutture assieme a volontari di quest'anno e dell'anno scorso, è stata una cosa che ho apprezzato molto.

Ringrazio davvero di aver avuto l'occasione per poter conoscere persone tanto speciali. Non mi riferisco solo agli anziani, ma anche ad altri ragazzi/e che hanno svolto Servizio Civile quest'anno e gli anni precedenti e alle suore che ci hanno accompagnato in questo percorso.

GRAZIE DI CUORE.

(Margherita R.,
Servizio Civile anno 2010-2011).

Termino con un frase dettata dal Fondatore e che in qualche modo sento mia, perché mi sono sentita coinvolta personalmente in questa esperienza:

**“L’amore consiste,
in un gran desiderio d’ amare”**
(G. M. Boccardo)

